



REGOLAMENTO DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il Consiglio d'Istituto delibera nella seduta del 4 gennaio 2023 delibera n. 5

La adozione del seguente regolamento quale parte integrante del Regolamento d'Istituto della Scuola, il quale sarà aggiornato annualmente secondo le esigenze dell'istituto.

Il presente Regolamento è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento al decreto ministeriale, n. 176 del 1° luglio 2022 il quale prevede una nuova e organica disciplina sui percorsi musicali che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

Le disposizioni del D.M. n. 176/2022 entreranno in vigore dal 1° settembre 2023. Per l'anno scolastico 2022/2023 continua a produrre i propri effetti il decreto ministeriale n. 201/1999. Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del decreto ministeriale n. 201/1999 completano il percorso fino ad esaurimento.

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

PREMESSA

“I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni”

“Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.”

“L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della “Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali” descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica."

Art. 1

Il corso ad indirizzo musicale è opzionale. Esso ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio. La volontà di frequentare i percorsi ad indirizzo musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. All'atto dell'iscrizione è possibile esprimere anche l'ordine di preferenza degli strumenti tra le seguenti specialità: PIANOFORTE, VIOLINO, CHITARRA, FLAUTO TRAVERSO, CLARINETTO; è opportuno indicarne almeno 3; le indicazioni hanno, tuttavia, valore orientativo ma non vincolante.

Art. 2

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale sono le seguenti:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme (gruppi cameristici/ corali/orchestra).

Esse si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari.

L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore medie settimanali (novantanove ore annuali), organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. Sono previsti 2 rientri pomeridiani i cui orari sono concordati, ad avvio di anno scolastico, con i genitori degli alunni. In prossimità di eventi organizzati quali concerti e manifestazioni scolastiche o nel territorio, la Scuola predispone un calendario orario che prevede almeno tre rientri pomeridiani settimanali di 2 ore circa ciascuno.

L'orario di avvio di svolgimento delle lezioni pomeridiane è alle ore 14.30 e si conclude entro le ore 19.00. Il venerdì le lezioni si concludono entro le 16.30 al fine di consentire a tutti i docenti di strumento la partecipazione alle attività collegiali o di formazione.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, di cui all'articolo 2, comma 1, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

Art. 3

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale, predisposta dall'istituzione scolastica, i cui esiti sono pubblicati all'albo della Scuola, di norma, entro i termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni.

Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale il DS, con apposito decreto dirigenziale, costituisce una Commissione, presieduta da lui stesso o da un suo delegato, e composta da un docente di musica e da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di sostegno.

Nel corso della prova sono valutate le attitudini delle alunne e degli alunni:

A) ai fini della predisposizione della graduatoria generale di merito per l'accesso allo studio dello strumento musicale, sono stabiliti i parametri discretivi per la valutazione dei candidati, già concordati in seno al collegio dei docenti nei precedenti anni scolastici, così come appresso descritti:

1. accertamento del senso ritmico posseduto, mediante riproduzione, per imitazione, di semplici sequenze gestuali cadenzate, predisposte dalla Commissione;
2. accertamento della capacità di intonazione della voce, mediante riproduzione vocale di una scala e di semplici intervalli musicali, predisposti dalla Commissione;
3. accertamento dell'intonazione dell'orecchio, mediante discriminazione delle altezze di semplici intervalli musicali, predisposti dalla Commissione.

La commissione, inoltre, osserva ed accerta i requisiti fisici minimi richiesti per lo studio delle specialità strumentali opzionabili, esprimendo, in tal senso, un giudizio di idoneità.

B) Per gli alunni DSA o con disabilità la commissione predispone prove semplificate messe appunto tenendo conto delle specifiche difficoltà del singolo alunno.

Al fine di offrire inclusione e pari opportunità a tutti gli alunni, l'istituto si impegna a porre particolare attenzione agli alunni con B.E.S., prevedendo la presenza di un docente di sostegno a supporto della commissione esaminatrice nominata per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale.

Le graduatorie finali di CHITARRA, CLARINETTO, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE e VIOLINO sono predisposte in base alle risultanze generatesi dalla media aritmetica fra i punteggi, in decimi, assegnati alle voci di cui ai punti A.1, A.2 e A.3, valutate, queste ultime, in rapporto alle distinte specialità strumentali opzionabili, ovvero secondo l'ordine di preferenza indicato dagli interessati e della disponibilità dei posti per ogni singola specialità strumentale.

Nella formulazione della graduatoria di merito, a parità di punteggio, si attribuisce una precedenza per età (precedono i più piccoli).

Il numero di posti disponibili per specialità, su due corsi, è il seguente:

DISPONIBILITA' POSTI – CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE	
SPECIALITÀ STRUMENTALE	NUMERO DEI POSTI DISPONIBILI
Pianoforte	14 (in due corsi)
Chitarra	14 (in due corsi)
Violino	12 (in due corsi)
Flauto	6
Clarinetto	6

Se all'inizio dell'anno scolastico ci dovessero essere **nuove richieste** di frequenza al corso musicale, queste saranno prese in considerazione solamente previa disponibilità di posti nelle classi prime delle varie specialità strumentali, e comunque entro e non oltre il mese di ottobre. Resta fermo che l'esame orientativo-attitudinale dovrà comunque essere svolto.

Nel caso di ritiro di uno o più alunni utilmente collocati in graduatoria i loro posti saranno assegnati agli alunni inizialmente esclusi ma opportunamente graduati senza rimodulazione

della graduatoria già compilata al termine della prova attitudinale ed affissa all'albo on line della scuola.

In caso di avvenuta ammissione, eventuale rinuncia al corso ad indirizzo musicale deve essere espressa per iscritto entro il 30 giugno del corrente anno scolastico.

Art. 4

L'acquisto degli strumenti è a carico delle famiglie. I docenti indicano le caratteristiche per facilitarne l'acquisto stesso. La Scuola potrà fornire, in casi particolari, alcuni strumenti in comodato d'uso.

Art. 5

La Scuola organizza per gli alunni della Scuola primaria, attività di orientamento e di formazione, attraverso la pratica musicale, per illustrare il percorso di studio, le modalità organizzative dei corsi e familiarizzare con uno strumento musicale.

Art. 6

I docenti e gli alunni dei corsi musicali partecipano alle attività extrascolastiche o progettuali programmate (concerti, concorsi, rassegne, manifestazioni, saggi di classe) organizzati anche in piccoli gruppi o ensemble. Gli alunni delle classi prime, partecipano alle attività musicali organizzate in qualità di coristi, a meno che non abbiano già acquisito un livello tecnico adeguato che consenta loro di essere inseriti nei gruppi strumentali. Alcune delle attività programmate potranno richiedere per la loro realizzazione, la collaborazione delle famiglie.

Art. 7

SORVEGLIANZA DEGLI ALUNNI E USCITA DA SCUOLA AL TERMINE DELLE LEZIONI DI STRUMENTO IN RIFERIMENTO ANCHE ALLA LEGGE 4 DICEMBRE 2017, N. 172

Il compito della sorveglianza degli alunni è affidato all'istituzione scolastica per il tempo della loro permanenza a scuola secondo l'orario di lezione stabilito, comprensivo del tempo mensa che è affidato al docente di strumento secondo una rotazione stabilita all'inizio dell'anno scolastico, mentre è di competenza dei genitori prima dell'ingresso a scuola e all'uscita, una volta terminate le lezioni.

Al termine delle lezioni gli alunni usciranno dalla scuola sotto la supervisione del docente. Gli alunni autorizzati all'uscita autonoma lasceranno la scuola senza che il docente debba curarsi di consegnarlo ad alcuno. Gli alunni non autorizzati all'uscita autonoma dovranno essere prelevati dai propri genitori o persona maggiorenne delegata.

Art. 8

ASSENZE DEI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE

Nel caso di assenza dell'insegnante, l'ufficio di Segreteria comunicherà alle famiglie degli alunni interessati la sospensione della lezione di strumento per quel giorno.

Nei casi in cui ci fossero particolari esigenze dovute a prove generali, saggi, concerti ecc., gli alunni preventivamente avvisati resteranno a scuola e saranno sotto la tutela dei docenti di strumento musicale presenti.

Art.9

ASSENZE DEGLI ALUNNI

Se l'alunno è assente dalla mattina deve giustificare al rientro a scuola con l'insegnante della prima ora.

Se l'alunno è presente a scuola la mattina e poi, tornato a casa, non fa rientro il pomeriggio, l'insegnante di strumento annota l'assenza sul registro di classe che dovrà essere giustificata al suo rientro a scuola dall'insegnante della prima ora l'alunno si assenta la mattina gli è comunque consentito di tornare a scuola per la lezione pomeridiana di strumento, ferma restando la giustificazione per l'assenza della mattina con l'insegnante della prima ora del giorno successivo.

Il presente Regolamento potrà essere modificato e/o integrato durante l'anno scolastico qualora se ne ravvisasse la necessità. Per tutto quanto non espresso, si rimanda al regolamento generale dell'istituto allegato al piano dell'offerta formativa.

Lecce, 18 novembre 2024

La Dirigente Scolastica
Maria Rosaria Manca



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
ASCANIO GRANDI
AD INDIRIZZO MUSICALE



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Via F.sco Patitari, 2 - 73100 - Lecce • Tel 0832/346889 - Fax: 0832/231441 • CF: 80009890759 • COD.MEC.LEMM00600E
e-mail: lemm00600e@istruzione.it • PEC: lemm00600e@pec.istruzione.it